

**Abbonamenti:**

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44	
In Italia e Colonie	
Anno	L. 50.00
Trimestro	L. 15.00
Semestre	L. 25.00
Estero - Anno L. 112.50	
Semestre	56.25
Trimestro	28.15

**Inserzioni:**

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 2-25) e Telegraf. per millimetri d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1.50, ecc. n. 1 - Necrologio, Concorsi, Anzi, Avvisi, Spedizioni, ecc. L. 1.25 - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

## Cronaca Provinciale

## CRONACA GORIZIANA

### MEDUNA

**Varie deliberazioni del Consiglio Comunale**  
Il Consiglio Comunale, fra i vari articoli dell'ordine del giorno in discussione, nella recente seduta approvò l'istanza per ottenere il pareggiamento della Scuola Comprensiva di Spilimbergo, e la proposta del Sindaco signor Scarton (ferdinando) e deliberò all'unanimità l'adesione del nostro Comune alla Federazione degli Enti Autarchici.

Inoltre accogliendo due istanze presentate dal corpo insegnante, venne approvata la concessione di due locali del palazzo municipale, che con le opportune modifiche dovranno ospitare il laboratorio della Scuola di Disegno Professionale nella prima, e nell'altra la Biblioteca Scolastica e Popolare circolante, ed il Museo Didattico; in questa sala si terranno pure le conferenze a scopo didattico, con l'ausilio delle proiezioni luminose.

Venne approvato l'abbonamento all'«Emigrante», non solo per il capoluogo, ma anche per le frazioni di Toppe e Navarone, ed infine si procedette alla revisione dell'elenco dei poveri.

**Simpatico trattamento**  
L'altra sera, nel Teatro dell'Asilo Infantile, gentilmente concesso dal Comitato al Patronato Scolastico una graziosissima rappresentazione data dai bambini delle Scuole Elementari, richiamò un'affollatissimo pubblico, che salutò con larghi applausi i piccoli e disinvolto attori.

Si dovette concedere parecchi bis e di ciò ne diamo lode alla signora Rosetta Ferruglio ed agli insegnanti, i quali, seppero preparare con rara maestria i cori, balletti, macchiette ed originali scenette, che furono egregiamente accompagnate al piano dal maestro Ragogna.

Riuscivissimo, fu il balletto delle maschere coi costumi del '700 e la scena della «giardiniera».

Notiamo pure il contributo gratuitamente prestato dalla sarta signora Ida Valengo.

### CODROIPO

**Banto apostolato**  
Solamente ora veniamo a conoscenza di fatti che meritano noti alla pubblica estimazione.

La signorina Ada Rodaro, di qui, valente infermiera della C. R. I. che prestò servizio in zona avanzata durante tutta la guerra e ottenne, per il suo imperturbato e appassionato zelo, le più alte onorificenze, ebbe di recente altre meritate soddisfazioni.

Essa, buona ed esperta, portata per naturale tendenza a bene fare, accettò dopo la guerra, di continuare il suo apostolato e ottenne dalla C. R. d'essere comandata alla cura dei malati.

Fu per lungo tempo in Sardegna, ove prodigò senza requie in molti paesetti infestati dal flagello. Nell'anno passato fu a Castrovillari, ove la sua opera efficacissima le procurò la soddisfazione di sapere riconosciuto ogni suo sforzo, ogni suo sacrificio.

### TRIVIGNANO UDINESE

**Il Direttore del Fascio respinge le dimissioni del segretario**

(31). Ieri si è riunito in seduta straordinaria il Direttorio della locale Sezione del Partito Nazionale Fascista. Il membro signor Del Mestre Pomenico aveva presentato le dimissioni, in seguito ad alcuni apprezzamenti contenuti in una lettera-polemica del signor Calligaris, apparsa tempo fa sui giornali. Dopo animate discussioni, e dopo che il Segretario politico ebbe spiegato chiaramente la portata dei suoi scritti, il Direttorio approvò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio del Fascio di Trivignano, respinge le dimissioni del membro signor Domenico Del Mestre e riconferma la sua fiducia nel suo Segretario politico agronomo Alfredo Calligaris».

### RIVE D'ARCANO

**Costituzione della Sez. Combattenti**  
I reduci della grande guerra si sono riuniti ieri per costituire anche in Rive d'Arcano una Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti.

### BUTTRIO

**La recita della «Pietro Zorutti»**  
(30) È bastato l'annuncio che la Compagnia Friulana «Pietro Zorutti» doveva ripresentarsi nella nostra sala teatrale, perché tutta la popolazione accorse, e, non appena sera, ad accogliere i bravi interpreti.

Anche stavolta il programma, allestito con squisito senso artistico, venne svolto con grande impegno e di divertiti applausi il pubblico che trionfò con applausi all'andazzo dei valenti comici.

Furono fatte segno a speciali battimanti la bravissima signorina Giugetta Turinello, la elegante e disinvolta Anita Ederle, la simpatica Jolanda Fabbello e la maravigliosa caratterista Sara Giordani.

Egualmente il giovane primo attore Carlo Bacchetti, coadiuvato mirabilmente da Giovanni Del Dan, dal Turinello e dal brillantissimo Romano Bianchi.

Quest'ultimo fu molto applaudito per le sue doti non comuni di attore e di direttore.

La compagnia ritornerà fra noi probabilmente dopo Pasqua.

### GEMONA

**Pro Cura Marina**

Al nostro Patronato Scolastico sono pervenute a tutt'oggi le seguenti offerte per il piano dei bambini poveri e bisognosi del Comune alla Cura Marina:

Comune di Gemona L. 2000; Cotonificio Morganti 2000; Banca Popolare Cooperativa di Gemona 100; N. N. 5; Banca del Friuli succ. di Gemona 100; Deotti Giovanni 50; Giovinetti Ludovico 50; Ceotti dott. Liberale 50; Venciarutti Francesco 10; P. don Pio Gabos, direttore Collegio P. Stimatini 20; Celotti dott. Giuseppe 10; Ciprari Giovanni 50; De Carli rag. Giuseppe 200; Bierti Osvaldo 20; Rodaro Michele 10; Bis; Gio. Batta fu Francesco 5; Arnelletti Arturo di Arturo 5; Antonelli Attilio 50; Pittini Gio. Batta fu Domenico 25; Bierti Luigi fu Antonio 20; Raffelli ing. Renato 25.

### BUJA

**Recita di Filodrammatici**

Grande era l'attesa per il debutto del Circolo filodrammatico di Avilla, nella sala al Tabacco. Il dramma «Dopo Caporetto» in tre atti di Salamano, piacque immensamente al pubblico, sia per il soggetto altamente patriottico, sia per l'interpretazione data dagli attori che si mostrarono pari al loro compito, e, se togli qualche leggera pecca di mimica, tutti meritavano gli elogi del pubblico che li fece segno a fragorosi applausi e chiamati ad ogni atto.

La farsa invece «Duellomani» era povera di concetto e di orditura e, quantunque fosse sostenuta dagli attori, suscitò poco interesse.

### Audizioni radiotelefoniche

Giovedì, 2 aprile, al Cinema Teatro Corte avemmo una serata Radio-Telefonica, con audizioni da Roma, Parigi, Berlino, Londra, Zurigo ed event. New York. Si ricoverò con apparecchio perfezionato, a cinque valvole, con alto-parlanti special, il prof. dott. Oreste Pezzoli della locale R. Scuola Complementare, e metterà alcune spiegazioni sulla Radio-Telefonia. Prezzi d'ingresso primi posti L. 3; secondo posti L. 1.50. Il ricavato netto va a beneficio della Cassa Scolastica della nostra R. Scuola Complementare.

### Giuseppe Pascoli è morto

Grande impressione ha suscitato in Città la morte del sig. Giuseppe Pascoli, avvenuta dopo soli pochi giorni di malattia. Egli fu cittadino esemplare, franco, leale, assiduo lavoratore, che dedicava tutto se stesso alla famiglia.

Poche ore prima di morire volle accanto al suo letto tutti gli otto i gli moglie e i parenti e dare a tutti l'ultimo bacio paterno.

«So che è venuta la mia ora — disse — e per questo vi ho desiderato ancora una volta tutti a me vicini».

### CERCIVENTO

**Si ritorna a parlare di un delitto**

**Arrestato dopo due anni**  
Vi ricorderete il fatto avvenuto circa due anni or sono: certo Morossi scompariva nelle acque del Bt presso Tolmezzo, depredata dal denago che teneva in tasca. Quale presunto autore allora venne tratto in arresto certo Dazzi Beniamino di qui il quale dopo una lunga permanenza in carcere veniva prosciolto dalla Sezione di accusa di Venezia per insufficienza di prove.

Ad un anno circa di distanza la Sezione di Accusa nella revisione del processo, ha ordinato nuovamente l'arresto del Dazzi il quale è stato tradotto in questi giorni a Venezia.

**Semina di avanotti**  
L'egregio prof. Lazzaro, direttore di questa Cattedra Ambulante di Agricoltura Patro ieri ha proceduto alla semina di 6 mila avanotti nel Rio Gladigna.

### ARTA

**Sulla galleria di Zuglio**

(30). — Abbiamo parlato ancora di questa galleria, posta nella strada nazionale Tolmezzo Paluzza, e delle pessime condizioni di stabilità in cui essa si trova attualmente. Anche ieri il treno non ha potuto transitare causa l'abbondante materiale caduto, e da qualche mese i viaggiatori hanno la poco gradevole variante di fare il trasbordo. Ora, che si fa per la centuratura dell'arco pericolante, e quale è lecito, osiamo domandare se non sarebbe meglio demolire o rifare a nuovo questo arco, poiché s'ha d'aver bene la certezza che cada quando lo si fa puntellare; oppure, se il G. C. di Udine, è convinto che con la centuratura la galleria possa recuperare l'equilibrio e la stabilità perduta, dopo un periodo qualunque di tempo. Sarebbe un vero miracolo per noi profani; ma con i progressi che fa ogni giorno la scienza, si potrebbe aspettare anche quello. Per il masso che minaccia Villa Santina si è proceduto subito; qui ogni giorno qualche centinaio di passanti sono minacciati, eppure si continua a mettere delle spie per accertarsi che anche queste si romperanno come le altre.

### VILLA SANTINA

**Il segretario politico del Fascio**

(30). — Sabato 28 corr. si è riunito il nuovo Direttorio per procedere alla nomina del Segretario politico e per discutere di interessi della Sezione.

È stato confermato all'unanimità il nob. Arrighi; malgrado questi avesse espresso il desiderio di essere sostituito.

### CRONACA CIVIDALESE

**Audizioni radiotelefoniche**

Giovedì, 2 aprile, al Cinema Teatro Corte avemmo una serata Radio-Telefonica, con audizioni da Roma, Parigi, Berlino, Londra, Zurigo ed event. New York. Si ricoverò con apparecchio perfezionato, a cinque valvole, con alto-parlanti special, il prof. dott. Oreste Pezzoli della locale R. Scuola Complementare, e metterà alcune spiegazioni sulla Radio-Telefonia. Prezzi d'ingresso primi posti L. 3; secondo posti L. 1.50. Il ricavato netto va a beneficio della Cassa Scolastica della nostra R. Scuola Complementare.

### Giuseppe Pascoli è morto

Grande impressione ha suscitato in Città la morte del sig. Giuseppe Pascoli, avvenuta dopo soli pochi giorni di malattia. Egli fu cittadino esemplare, franco, leale, assiduo lavoratore, che dedicava tutto se stesso alla famiglia.

Poche ore prima di morire volle accanto al suo letto tutti gli otto i gli moglie e i parenti e dare a tutti l'ultimo bacio paterno.

«So che è venuta la mia ora — disse — e per questo vi ho desiderato ancora una volta tutti a me vicini».

Con grande serenità d'animo diede le disposizioni ultime per i suoi funerali. Giuseppe Pascoli militava nel partito popolare. Ebbe a coprire diverse cariche, fra le quali di consigliere comunale fu il fondatore dell'Unione Commercianti e attualmente era vice presidente. Copriva pure la carica di presidente della società operaia cattolica.

Alla desolata famiglia, alla moglie, agli otto figli, ai congiunti esprimiamo accorate le nostre vivissime condoglianze.

**Gli offerenti per la cura di bambini**  
Abbiamo detto ieri che sono state raccolte, per l'ospizio Marino, grida, grazie alla premura affettuosa del dott. Sargio per tale santa istituzione. Lire 2250. Ecco il nome degli offerenti:

L. 137 i signori ufficiali e sott'ufficiali Alpini — 100, Banca Coop. Cividale — 30 ciascuno; Banca del Friuli; Banca Cattolica; Banca Civ. di Credito — 25 ciascuno; Borgioli M.; Zanuttini E.; Ditta Persoglia — 20 ciascuno; de Poliss A.; Farni Tomaselli; Farni Fontana; Farni Della Sava; Brigo G.; Degantini G.; Gottardi F.; Accordini F.; Mons. Liva; Petrucci A.; Cozzarolo C.; Del Negro D.; De Senibus Famiglia; De Paciani G. e Fam.; Vaga F.; Albini R.; Cargnelli A.; Carbonaro A.; Ved. Plosio; Velliscig A.; Ditta U. Angeli; Stab. Taminici; Sargio A. — 15 ciascuno; Offeriti di Civ.; A. Viani G.; Mulloni P.; Mulloni G.; Piacentini A. — 10 ognuno; D'Orlandi B.; Trebbani P.; Caneva G.; Albini A.; Cocciani L.; Versegna E.; Costantini G. B.; Battocletti A.; Rossi G.; Caruzzi A.; Rizzi A.; Volpe P.; Sadrini G.; D'Orlandi O.; Rosso B. Moro V.; Fanna V.; Valle F.; Mernich S.; Baratti L.; Zanutto A.; Mons. Gattesco; Mons. Pascoli; Mons. Zucchiatti; Cozzarolo G.; Cargnelli T.; Piani P.; Baldass A.; Caffè S. Marco; Caffè Vivenzi; Gargano E.; Marzolini L.; Bulfoni P.; Barbiani F.; Rieppi A.; Della

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

**I restauri del nostro Duomo**

Da qualche tempo fervono i lavori di restauro del nostro Duomo, dempicio che per volontà si trova in uno stato poco decoroso e non consono alle esigenze ed al decoro che si addice ad un luogo sacro.

Con vero compiacimento la cittadinanza ora vede che detti lavori sono già al termine e li ciò va data lode sincera alla Polibriceria, ed in particolare modo al suo capo sig. Giovanni Ventramin, che, ad onore del vero, si è adoperato e si adopera per la buona riuscita dei restauri stessi.

Bella invero la «Via Crucis» del Morgari; ogni «stazione» è racchiusa in magnifica cornice in ferro battuto; onde tutto l'insieme forma un adeguato contorno all'arte ed alla bellezza del tempio. Ammirabile è pure la nuova Statua di Sant'Antonio, collocata sopra un apposito altario felicemente lavorato.

Fra giorni tornerà l'insieme un superbo ed artistico bracciato in ferro battuto, il quale porterà la scritta «Anno Santo 1925 — Le consolle del SS. Sacramento offrono». Tale lavoro è in costruzione presso la rinomata officina Scuola Fabbrile del sig. Giovanni Ventramin, e da quanto si dice, riuscirà un gioiello d'arte.

Quanto prima sarà esposto un progetto per la facciata pure del nostro Duomo, progetto ideato dal nostro concittadino sig. Giuseppe Comini; altri progetti certamente seguiranno a questo, e la apposita Commissione avrà il compito di scegliere il migliore e il più realizzabile.

La Polibriceria nulla trascurerà in proposito, confidando sempre nelle offerte dei fedeli e dei buoni cittadini.

### IN PRETURA

Pretore: avv. cav. Tallandini — Cancelliere: rag. prof. Calandra.

**PER SCHIAMMAZZI.** — Certi Francescuzzi Domenico e Gioacchino, Bertolin Leone, Peloi Giovanni ed Angelo, Pettoletto Erminio e Pasut Valentino di San Giovanni di Casarsa, furono condannati con decreto penale, al quale i suddetti imputati fecero opposizione. Portati quindi in udienza il Pretore condannò i Peloi Giovanni ed il Pettoletto Erminio a L. 20 di imprudenza ciascuno ed assolse gli altri per insufficienza di prove.

**UNA TRUFFA.** — Certo Carlo Antonio di Andrea di anni 38, residente a Chions, mesi fa, indusse Fabris Pietro a consegnare una bicicletta chiedendola a noleggio per conto del suo padrone Della Siega; bicicletta che non venne più restituita. Il fatto avvenne in Morsano al Tagliamento. Fu condannato in contumacia a 40 giorni di reclusione ed a L. 200 di multa.

### INSUFFICIENZA DI PROVE.

De Micheli Angela di Venezia di anni 28 e Corazzi Isolina di Sante di anni 24 da Chions, erano imputate di furto semplice, per avere in Chions, il 27 settembre 1924, per averne in Chions, una quantità di pannocchie in danno di Azzano Antonio. All'udienza le due imputate negavano l'addebito; la parte lesa ed i testi non poterono accertare di averle viste nel campo. Il Pretore le assolse per insufficienza di prove.

### POZZUOLO

**Corsi presso la scuola agraria**

Dal 5 al 14 marzo presso la Scuola Agraria di Pozzuolo si è tenuto un Corso pratico di potatura ed innesto al quale presero parte oltre una sessantina di apprendisti, qui convenuti anche dalle più lontane località della Provincia. Non si può constatare che con soddisfazione l'assiduità degli agricoltori che pur dovettero sostenere sacrifici pecuniari durante la permanenza in Pozzuolo. Alla chiusura del corso vennero distribuiti numerosi premi consistenti in coltelli da innesto e forbici di potatura.

Contemporaneamente, ma prolungandolo sino al 26 dello stesso mese, si è tenuto un corso teorico-pratico di Viticoltura, Frutticoltura e Gelicoltura, frequentato da una ventina di apprendisti; alcuni dei quali sussidiati dalla Benemerita Opera Nazionale per i Combattenti. Dal programma breve, ma concreto e frequentatissimo appreso le norme adatte per l'esercizio di una sana arboricoltura, applicarono nel podere della Scuola le principali nozioni apprese, facendo buona prova. Ricevettero in premio libri ed attrezzi rurali.

### RIVE D'ARCANO

**Oriei**

L'interpellanza presentata dal consigliere e segretario politico del Fascio, D'Angelo Emmelegido, sul funzionamento del Consiglio comunale, nell'adunanza del 24 corr., rese alquanto animata la seduta.

D'Angelo accusò il diritto di compiere una spesa da parte della Giunta e del Consiglio nulla ne sanno. Attacca poi nel suo insieme il funzionamento della Giunta municipale e propone che si passi al voto di sfiducia alla Giunta stessa. Degli 11 consiglieri presenti, otto votarono l'ordine del giorno presentato dal signor D'Angelo Emmelegido.

In seguito al voto di sfiducia, la Giunta riconvocò d'urgenza il giorno 27 corr. e rassegnava le dimissioni.

### Le proposte della Provincia per risolvere i nostri problemi

Venerdì, il presidente della Commissione Reale, on. cav. Gino di Caporiacco, accompagnato dal segretario generale della Deputazione provinciale avv. conte Giuliano di Caporiacco, dal capo-raizionale della provincia conte d'Adda e dal segretario dott. Achille Vidrig, fu ricevuto al Municipio dal Sindaco on. senatore Giorgio Bombig, assieme alla Giunta comunale ed ai due rappresentanti della città in seno alla Commissione Reale, cons. Cian e cap. Godino.

Assistevano: il segretario del Comune comm. Bevilacqua, il rag. capo e Png. Drossi, capo della Sezione staccata dell'ufficio tecnico provinciale di Gorizia.

Il signor Bombig ha ringraziato il conte di Caporiacco per il suo interessamento negli affari che riguardano Gorizia.

La discussione si è iniziata sul problema ospitaliero-municipale, per il quale furono accolti le proposte formulate, per conto della Provincia, dal conte di Caporiacco, e cioè: l'ospedale (capace di 300 fino a 400 letti, con un tubercolosario di 100 letti ed un reparto per 100 malati tranquilli) si costruisce sui ruderi dell'ex Manicomio; la spesa complessiva preventivata è di 12 milioni, dei quali 7 e mezzo a carico della Provincia, 3 e mezzo a carico del Comune, e un fornito dalla Cassa ammalati. Enti che si costituirebbero in Consorzio provvisorio per la costruzione dei locali. L'ente ospitaliero che verrà a costituirsi pagherà ai tre Enti consorziali l'interesse del 2 per cento a titolo di fido sui capitali forniti, stanziando in ciascuna anno una quota di ammortamento del 0,62 per cento, dedicata a ricostruire dopo cinquant'anni gli impianti ed a mantenerli al corrente coi progressi della scienza. La provincia impiegherà ciò che le verrà corrisposto a titolo di fido in istituzioni culturali ed economiche della città. L'Ente Ospitaliero (che verrà amministrato da un Consiglio composto dai rappresentanti della Provincia, del Comune e della Cassa ammalati) diverrà immediatamente proprietario di tutti gli Stabili.

Per l'Istituto Tecnico fu accettata la tesi dell'on. Di Caporiacco, di scegliere un'area diversa da quella stabilita dal Comune, in un punto centrale della città, poiché esso dovrà essere — anche all'esterno — di austero e decoro cittadino.

Riguardo all'Azienda Idroelettrica «Giulia», il Sindaco ha ringraziato il Presidente della Commissione Reale per avere aderito di cedere a mutuo al Comune i tre milioni che l'ex provincia di Gorizia aveva investito in quell'Azienda per la costruzione dell'impianto di Salcano. Il mutuo sarà da estinguersi in trenta anni, coll'interesse del 2 per cento.

Altri problemi furono trattati: la costruzione di un nuovo ponte sull'Isone fra Gorizia e Piedimonte del Calvario, per il quale il Comune domanderebbe un contributo anche dalla Provincia; un contributo di questa per la ricostruzione del Castello, dove potrebbe essere trasferito il Museo, quando dovrà lasciare l'attuale sede nel palazzo Attems, che la Provincia era disposta ad acquistare; ciò che non fu possibile.

Il conte di Caporiacco si dichiarò in massima disposta benevolmente alla prima domanda; solo attende un progetto concreto che serva di base per lo studio. Per il contributo della provincia nella ricostruzione del Castello, si dichiarò pure, in massima, favorevole: la Provincia potrebbe dedicare a tale scopo la somma che aveva intenzione di spendere per l'acquisto del palazzo Attems.

Gli intervenuti si recarono nel pomeriggio alla Cassa ammalati, ove ebbe luogo l'inaugurazione del Dispensario Antitubercolare, sorto ad iniziativa del Consorzio Antitubercolare della Provincia del Friuli, presieduto dallo stesso conte di Caporiacco.

### La prima di Bohème

(M.o. Dirett. il cav. Mario Mascagni)

(20 ritardata)

Gorizia, nella prima rappresentazione della Bohème ieri sera ha goduto una delle più belle serate liriche del dopoguerra.

Il teatro esaurito di un pubblico fine, elegante ed intellettuale, ha tributato calorosi applausi a scena aperta e ripetutamente a fine di ogni atto agli artisti ed in particolare modo al maestro cav. Mario Mascagni, che con una capacità non comune ed un'arte squisitamente superiore, ha saputo dare all'opera quella interpretazione che raramente è raggiunta anche nei teatri delle maggiori città nostre.

L'entusiasmo suscitato dall'inizio della fine ne è stata la prova migliore e più eloquente, dato che Gorizia, città nota quale delicato e difficile ambiente teatrale, pure questa volta ha dovuto ed ha saputo tributare un omaggio di simpatia e di ammirazione ai maggiori artisti della serata. Sotto la valente guida dell'esimio maestro Mascagni, l'orchestra ha fatto prodigi ed ha dimostrato ancora una volta quale sia l'imperturbabilità dell'opera di un direttore e concertatore di vaglia.

Infatti l'orchestra ha fatto risaltare la bellezza strumentale con un affiatamento, intonazione e colore degni di una massa ben disciplinata; il pubblico, apprezzando la magnifica esecuzione, ha voluto manifestare una particolare dimostrazione di simpatia al Direttore, chiamandolo per ben cinque volte alla fine del terzo atto.

Il tenore cav. De Bernardi reduce dal Regno di Torino, ove tanta ammirazione

### La signorina Balducci ha superato ogni difficile provizione: la sua voce eccezionale per qualità e timbro, si presta perfettamente alla interpretazione del personaggio di Fiordolice, ove supera ogni difficoltà con maestria.

La signorina Balducci ha superato ogni difficile provizione: la sua voce eccezionale per qualità e timbro, si presta perfettamente alla interpretazione del personaggio di Fiordolice, ove supera ogni difficoltà con maestria.

Il baritone sig. Ernesto Torti ha ammirato ed applaudito nella interpretazione di Esamilo nella «Carmen» è stato uno dei più applauditi artisti della serata. La sua voce ampia e limbrata gli consente di dare ai suoi ruoli tutta l'anima di vero artista; quale effettivamente è; e noi sappiamo com'egli, prima di acquistare la Gorizia, abbia ottenuto i migliori successi nei teatri: Grande di Brescia, Municipale di Piacenza, ecc.

La signorina Mazzoni è stata una splendida Musetta; piena di brio e di vitalità totalmente efficace. Molto a nostro agio nella parte di Coline; la romanza «Vecchia zimarra» è stata da lui cantata con bella voce e sentimento.

Ultimo Schumann il Berretti che ha cooperato al successo. Il Galli, nelle due parti di Alcandro e Benoit si è disimpegnato con arte e valore. Un elogio va tributato al maestro dei cori sig. Amich, che con attività, solerzia e competenza ha saputo adattare bene le masse corali, nonché i bravi bambini, gentilmente concessi dalla direzione dell'Istituto Fanciulli Abbondanti.

Decorosissima la messa in scena. Al maestro cav. Mascagni, che con tanto studio e professionalità ha gentilmente a dirigere l'opera, Gorizia tributa il suo omaggio, riconoscendo e tutta la sua ammirazione.

### Echi della visita del Prefetto

**Nobile gesto del gr. III. Ricci.**

Abbiamo detto ieri della visita che il Prefetto ha fatto alla nostra città, visita che ha lasciato la migliore delle impressioni. Prima di congedarsi, l'illustre capo della Provincia ha consegnato al sindaco senatore Bombig la somma di lire 1000 per la Congregazione di carità; lire 200 per la Cappella votiva al Cimitero degli eroi; lire 500 per l'Orfanotrofio maschile, e un buono postale da lire 100 a due bambini.

Il nobile gesto del Prefetto è stato molto apprezzato.

### Un comprovinciale ucciso nello scoppio di Merlembach

Il Commissariato Generale dell'Esercito in base a telegrafiche informazioni fornite dal R. Consolo italiano in Merlembach che dei 31 minatori morti nel disastro di Merlembach due soli erano italiani: dei quali uno è friulano: Cossi Pietro da Resia, ammortato con prole.

### Misteriosa morte, a Milano d'una domestica comprovinciale

A Milano, l'altra mattina, è morta improvvisamente la domestica trentaduenne Peruzzi Rosa fu Giacomo da Doga. La donna che era da circa otto giorni occupata in qualità di domestica presso la famiglia Berini, fu colta improvvisamente da vomito e, malgrado ogni cura, un'ora dopo spirava.

Chiamato un medico non ha potuto constatare la morte il sanitario però ha lasciato un certificato in cui non sono precisate le cause. L'autorità è intervenuta ed ha ordinato l'autopsia del cadavere.

### nel mondo degli affari

**COSTITUZIONE DI SOCIETA'**

Con atti del notaio dott. Piovan D. Cristoforo di Conselve; i signori Belloni avv. cav. uff. Carlo di Lendinara, Gentilini comm. Silvio di Padova, Rampazzo comm. prof. Ferruccio e Pettoleto avv. cav. Mario di Udine, costituirono una Società Anonima sotto la ragione sociale «Sindacato Agricolo Friulano» con sede in Udine e che potrà istituire rappresentanze filiali nel Regno e all'estero. La Società ha per lo scopo di favorire e promuovere specialmentemente nel Friuli e nella Venezia Giulia, l'incremento e lo sviluppo dell'agricoltura, sia mediante il commercio di prodotti agricoli e dei materiali occorrenti agli agricoltori, sia mediante l'assunzione e l'esercizio di industrie applicate all'agricoltura e che comunque hanno affinità colla medesima, sia mediante la valorizzazione, l'approvvigionamento e la industrializzazione dei fondi rustici. La durata della Società è di anni trenta. Il capitale sociale è di L. 10000, diviso in cento azioni di L. 1000 ciascuna delle quali ciascuno dei soci ne ha assunte venti.

### SCIoglimento di SOCIETA'

L'assemblea della società cooperativa di consumo di Pantano, ha deliberato lo scioglimento della società stessa, nominando a liquidatori i signori dott. Cirillo Roggion, Angelo della Picea e Quirino Bazzoni.

L'assemblea della Cooperativa agricola di consumo di Tarcento, ha deliberato di mettere in liquidazione la società nominando a liquidatori il signor prof. Costantino Rovigo e sindaco effettivo, geom. Pietro Tomchia, avv. Agostino Candolini, Augusto Giordano, Giovanni Cosso, avv. Zaccaroni Antonio.

**FRIVLANI!**  
NELLE VOSTRE GRIE E NEI VOSTRI DOLORI  
NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTU' CHE MORRE  
**FATE OFFERTE**  
PER I VOSTRI COLTIVI DI VERBA DI FRIVLANI

# Cronaca Cittadina

## Penombre

### B. VITO AL TAGLIAMENTO

#### Trovato cadavere in casa Trattasi di delitto?

La notte (per telefono). Ieri mattina si spargono in città la notizia che nella borgata di Lagnegnano era stato trovato cadavere nella propria casa, sotto il nome di Antonio Nove, fu Alberto d'anni 60. Si parlava di delitto, anche perché un anno addietro, pure in circostanze misteriose, era morta la moglie del Nove, e pure allora erano corse voci e si erano elevati sospetti. Dalle informazioni che ha potuto raccogliere, risulta che ieri il medico dott. Stafferi, venuto chiamato dai famigliari del Nove, e quindi a Lagnegnano, poteva constatare il decesso, senza però poter indicare la causa specifica immediata della morte. Però nel suo minuto esame del cadavere riscontrava una ecchimosi al collo, e due al petto e ne rendeva conto l'autorità giudiziaria che probabilmente procederà all'autopsia.

Il cadavere del Nove è stato trovato da una sorella che era solita andare ogni mattina a Lagnegnano (ella abita a Madonna di Ros) per portare il latte al fratello.

### MARTIGNAGO

#### Una simpatica festa delle Cravatte Rosse del 2 febbraio

Il paese è tutto imbandierato. Alle 12 al suono della brava fanfara, giungono le "Cravatte Rosse" del II. Panteria Savoia e ne assumono il comando il loro amato colonnello. Tosto gli ufficiali si recano a mensa, nei locali della trattoria Giamano, diretta dal sig. Fiori; i sottufficiali si recano alla Cooperativa; i soldati consumano i loro cibi stando alla Villa Gasparini. Intanto le autorità del paese e la Sezione del Fascio dispongono una bicchierata alla bottigliera e biscotteria Delsor. Ad attendere gli ospiti graditi si trovano il Sindaco cav. E. Totis, il dott. cav. U. Grillo, il cav. G. Casparini, il cav. S. Tindelli, il presidente della Cooperativa A. Lizi, il sig. Colussi, l'assessore G. Lizzi, il consigliere Basso ed altre autorità.

Salutato deferentemente arriva il colonnello cav. Chieroni, accompagnato da tutti gli ufficiali del reggimento II. Fanteria. Datto le presentazioni, il colonnello pronuncia poche ma efficaci parole, dicendoci che si onora di essere al comando di questo glorioso reggimento, perché composto di molti friulani. Nei fasti di tutte le guerre e specie dell'ultima - dice - il sangue friulano bagnò i campi, più conteste e segno nella storia pagine incancellabili.

Banda quindi il regio colonnello al II. Reggimento ed a tutti i friulani, che vi appartengono, ringraziando commosso la popolazione di Martignago per le festose accoglienze.

Respose il Sindaco brindando nel nome di S. M. J. Re ed alla Brigata delle Cravatte Rosse.

Il colonnello fece schierare tutto il Reggimento in piazza, intorno al monumento ai Caduti. Dopo che la fanfara ebbe suonato l'Inno del Piave, il colonnello Chieroni, conformato dagli ufficiali, e dalle autorità assistite sul ripiano del monumento e così disse:

Sott'Al'ombra di questo Fante d'Italia, che è il simbolo per glorificare e ricordare tutti i nostri fratelli caduti nella battaglia, pensate che questo fante simbolizza anche i compagni Caduti del II. Panteria, i molti eroi che vi insegnano come seppero compiere il loro dovere. A questi a tutti, morti, i cui spiriti aleggiano intorno a questo simbolo superbo, presentate le mani!

La musica intona nuovamente l'Inno del Piave. Il monumento è inteso dal popolo, che assiste commosso, saluto, a capo scoperto, con tanto raccoglimento.

Quindi le cravatte rosse si quadrano e riprendono la via del ritorno, liete di aver festeggiato un loro colonnello in una forma semplice ma veramente significativa, ossia ricordando i prodi Caduti, dinanzi al bel monumento d'un patriottico comune friulano.

### Avvisi Economici

#### OFFERTE IMPIEGO - LAVORO

**DISCANTO** persona viciniana - Milano - cerca persona servizio tutto fare. Offerto trattamento. Mensile 160. Scrivere: Cassella 16 L. Unione Pubblicità, Milano.

**UFFITI**

**AFFITTASI** negozio con ampio moderno vetrina. Via Pascolle. Rivolgersi Cassella 84. Unione Pubblicità Udine.

**AFFITTASI** sobrio appartamento centrale via Pordenone. Offerte Cassella 85. Unione Pubblicità, Udine.

**AFFITTARE** per 12 anni, concessa in enfiteusi in Comune di Reana (Tolmezzo) adatto villeggiatura estiva due famiglie, prossimo stazione. Risultato complessivamente 14 ambienti, vuoti, 2 terrazzi, doppio ingresso, acqua, luce, Cooperativa Carnia - Tolmezzo.

**AFFITTANSI** via Zanon 2, ampio magazzino, due stanzine, pianoterra. Rivolgersi sportano.

**AFFITTANSI** vasti ambienti uso ufficio e negozio, posizione centrale. Rivolgersi Cassella 84. Unione Pubblicità, Udine.

**MOLINO** azzurrini sul Ledra affittarsi. Rivolgersi fratelli Palma, Pnsian di Praga.

### COMMERCIALI

**CASA** - Corte Giacomelli - abitata famiglia Sostero, vendesi, prezzo conveniente. Rivolgersi: Caffè Manzoni.

**SI ACQUISTEREBBERO** N. 4 bottoni della camicia di Effolli di 40 a 60 - sani ed in buone condizioni. Offerte: Cassella 83. Unione Pubblicità, Udine.

**CEDESI** antica fotografia centro Udine. Parlatrice rivolgersi: Via Madonna S. il piano.

### Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta di lunedì del 31 marzo)

#### AFFARI APPROVATI

Udine. Ammin. Provinciale. Miglioramento trattamento due ingegneri capi sezione ufficio tecnico provinciale e modifica indennità trasferita al personale inedito Ufficio e Ispettorato Zootechnico provinciale.

Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Cassacco, Buia, Sagrada Venzone: addizionale dazio su bevande alcoliche e vino - Pozzolo: aumento di un quarto su tariffa dazio e consumo 1924 - Lavia: applicazione in misura ridotta esercizio 1925 tassa famiglia - Cordovado: applicazione per 1925 tassa famiglia senza limitazione della sovrimposta comunale di R. M. - Palmanova: tassa entrata del bestiame ai mercati - Tricesimo: Svincolo cauzione per lavori costruzione due aule in Ara e Leonaco - Sagrado: regolamento tassa su pianoforti e bighiarini; approvazione tassa bestiame - Palmanova: bilancio preventivo 1924 - Montenas: modif. regolam. tassa domestiche - Topoglian, Reana, Coscano, Mortegliano, Attimis; Teizo; San Lorenzo di Mossa; Villasse: dazio consumo; applicazione addizionale su bevande alcoliche e vino - Pavia: applicazione per 1925 tassa esercizio e rivendita - Gomers: autorizzazione mantenimento vecchie tasse esercizio rivendita - Arzene: approv. regolam. applicazione imposte sulle industrie commerciali e tassa patente - Treppo Grande: sovrimposta sui redditi di R. M. delle categorie B e C tassa famiglia e esercizio - Dolegna: reg. tassa licenza - Palmanova: Ospedale Civile; bilancio 1922-23-24-25 - Camignia: reg. tassa bestiame - Coscano: cessione forza idraulica sul Ledra in Cisterna alla Ditta Romano - Cedras: lavori nei locali della R. Pretura; acquisto macchina da scrivere - Prata di Pordenone: progetto per costruzione cesso pubblico - Fagnana: concorso al Consorzio Ledra-Tagliamento per attingimento acqua - Basiliano: affrancazione canoni entitativi - S. Quirino: daz. consumo - aumento tariffa daziaria - Teor: impianto due pozzi artesiani per le frazioni Rivarotta e Chiarnacis. Prestito: cambio - Manzano: Batrio. Cons. daziario. Conferma attuale amministratori per periodo triennale - Basiliano: dazio e consumo - Tormona: attuale appaltatore per quinquennio 1925-29 - Cividale: sistemazione posto commissario daziario - Carlinio: spese per riparazioni fabbricati municipali - Maniago: approv. reg. per le pubbliche affissioni - Ampezzo: cons. boschi Carnici; Bosco Grignone; utilizzazione - Felletto Umberto: contributo da parte Comune all'Asilo infantile - Basiliano: provvedimenti a favore orfana Fabbri - Cmoais: aumento salario al nonzolo - Gomers: adesione al servizio estinzione incendi del comune di Udine - Udine: Società Proletaria Infanzia. Variazione bilancio 1923 per l'esercizio 1924 - Villesse; Brazzano; Sagrado: Congregazione di Carità; Bilancio 1924 - Fara: Casa di Ricovero; Bilancio 1924-26 - Udine: Monte di Pietà; bilancio 1925 - Secol: Casa Zelle; bilancio 1925; Casa Ricovero; bilancio 1925 - Brefotrofo Prov. bilancio 1924-26; aggiunte in base alle variazioni portate per l'esercizio 1925 - Congregazione di Carità e Istituzioni annessi: Legati Bartolini; Venturini; Della Porta; Carnelutti; Eredità De Paoli; bilancio 1925 - Tricesimo: contributo annuo a favore scuola disegno.

### Il Foro Udinese protesta contro le perquisizioni illegali

Ieri mattina verso le ore 11, si raccolsero in un'aula del R. Tribunale, i Consigli dell'Ordine e di Disciplina degli avvocati e procuratori di Udine e Tolmezzo, per formulare una protesta presso il competente Ministero, contro le perquisizioni eseguite giorni fa, negli studi di diversi colleghi della nostra città.

Dopo breve discussione fu compilato ed approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«I Consigli degli avvocati e procuratori di Udine e Tolmezzo, considerato che recentemente alcuni studi di colleghi vennero sottoposti ad illegali ed arbitrarie perquisizioni, le quali vengono a colpire la dignità e libertà dell'esercizio della professione, violandone il segreto, con lesione anche ai diritti dei terzi;

«inammanamente deplorano l'illegalità compiuta e deliberano di comunicare il presente al Ministro Guardasigilli»

### La Sezione Combattenti in crisi

#### Quattro consiglieri dimissionari

Ieri sera si è riunito il consiglio direttivo della sezione combattenti. Quattro consiglieri non si presentarono alla riunione inviando invece la seguente lettera:

«I sottoscritti, ritenuto che il mandato loro affidato dall'assemblea combattenti come rappresentanti della lista che si era assunta di mantenere fede ai postulati del convegno di Assisi, sia stato quello di contribuire alla pacificazione dei combattenti lontano dalle lotte politiche, in un ambiente di cameratismo e solidarietà fraterna; ritenuto che, per contro, l'avvenuto discostamento da parte del Governo dei principi che informarono finora l'associazione nazionale combattenti, gli ostacoli frapposti alla loro libera volontà, la nomina di autorità di un triumvirato nettamente di parte, rappresentando violazioni al diritto di eleggersi i propri rappresentanti, secondo le proprie ideali;

«costatato che quando manchò le premesse più elementari per esplicare il mandato loro conferito, l'adempimento di esso rimaneva forzatamente impedito;

«mentre fanno voti a che una più esatta visione degli interessi superiori della patria richiami alla realtà storica e non all'opportunità contingente, la cassa direttiva;

«deliberano di rassegnare le dimissioni da membri del consiglio direttivo della sezione di Udine.

Dott. Mario Dal Dan, avv. Giuseppe Fabbri, dott. Antonio Paszo e avv. Raffaele Scrognari»

### ASSEMBLEA SOCIETA' MUSICANTI

L'altra sera, con l'intervento di quasi tutti i componenti la Società della Banda, fu tenuta l'annuale Assemblea, presieduta dal sig. A. Roggia.

Esposi i punti principali dell'attività spiegata dall'istituzione durante l'anno 1924. Il presidente è lieto di informare i presenti che l'attuale Istituto Musicale è stato recentemente riconosciuto pareggiato ad altri Istituti Musicali esistenti nel Regno. Coglie occasione per additare all'assemblea l'opera spedita dal maestro cav. Mascagni per il raggiungimento dello scopo che torna a vanto e lustro della città.

L'assemblea, in aggiunta con vivissimo compiacimento tale regificazione, da incarico al Consiglio di inviare allo stesso maestro cav. Mascagni una lettera di plauso.

Dopo che il Presidente fece un caldissimo appello per la puntualità del pagamento dei contributi mensili, l'assemblea approvò il consuntivo 1924 che si è chiuso con una eccedenza attiva di lire 1188.80. Seguirono altre comunicazioni d'ordine amministrativo; e poi, l'assemblea procedette alla votazione delle cariche, risultando eletti a far parte del Consiglio, i signori Roggia, Bareschi, Del. Mestre, Mattiussi, e Massa.

Convocatosi seduta stante il nuovo Consiglio, questo nominava a presidente il sig. A. Roggia, a vicepresidente il sig. C. Mattiussi, e a segretario il sig. D. Massa.

### Per la sistemazione dell'acquedotto

#### Importanti lavori si inizieranno presto

Non è da oggi che si agita il problema dell'acquedotto cittadino, e anche la d'Pat. a più e più volte si è fatta portavoce dei laggi dei cittadini per la insufficienza dell'acqua che, durante la stagione estiva non giunge, in molti luoghi, al secondo piano delle case e nelle abitazioni eccentriche arriva solo in quantità scarsa. Notevoli articoli anche pubblichiamo in proposito, dovuti al prof. Francesco Comencini d'indimenticabile memoria.

Nel 1921, in seguito all'approvazione del progetto di sistemazione compilato dall'ing. De Toni, veniva concesso al Comune un mutuo di favore di lire 3.200.000, senza interessi. Ora il Commissario ha deciso di procedere senz'altro ai lavori di sistemazione che comprendono la sostituzione con tubatura di ghisa nel tratto fra le sorgenti a Zompilla e l'abitato di Reana; e, aggiornato il progetto, ha deliberato di chiedere all'autorità tuttora la concessione di procedere a licitazione privata delle opere occorrenti.

Parte dei lavori saranno eseguiti anche in economia, per cui si spera di avere completata tutta l'opera. I tubi sono già stati ordinati la tempo - per la prossima stagione estiva.

### Nomine di concittadini

#### all'Istituto Federale di Credito

Domenica scorsa, presso la sede dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezia, ebbe luogo l'assemblea generale dei partecipanti all'Istituto stesso. Erano presenti i delegati di quasi tutti gli Istituti di Credito che alla costituzione del Federale hanno partecipato.

Dopo approvate le relazioni e una modifica allo Statuto, si procedette alla nomina delle cariche sociali. Noi, che fu rieletto consigliere il comm. dott. Luigi Fabris e che fra i nuovi consiglieri a compreso l'on. avv. co. Gino di Caprio.

Segui, pure domenica scorsa, l'assemblea della Sezione di Credito Agrario dell'Istituto Federale. Alla discussione partecipò anche S. E. il senatore bar. Elmo Morpurgo, il quale fu poi rieletto revisore dei conti.

### Università Popolare

#### L'anno santo attraverso i secoli nella conferenza del prof. mons. Vale

La sera, alla Università Popolare, il prof. mons. Vale ha tenuto la conferenza sull'«Anno Santo attraverso i secoli», ad un pubblico notevolmente numeroso a scelta.

La conoscenza che il dotto professore è delle tradizioni ecclesiastiche e la vastità di lui nelle ricerche storiche, oltre l'argomento interessante, sono state richiamo fortissimo. Diamo un sunto della conferenza.

Con la bolla di Bonifacio VIII venne proclamato il I Anno Santo nel 1300; ma non fu veramente il primo, giacché si può dedurre da ricerche storiche che già altri pellegrinaggi erano stati fatti.

Il pellegrino che accorse a Roma nel 1300 furono numerosissimi e fra questi i Waldighieri con altre persone insigni.

In questo tempo si accende il conflitto fra Filippo il Bello e Bonifacio VIII, continuato con le turbolenze sotto Clemente V, che trasporta la sede pontificia ad Avignone. Qui, nel 1343, una rappresentanza di romani si reca a chiedere al Papa il ritorno per la celebrazione del Giubileo universale, ed a ciò non rimane estraneo il Petrarca. Il Papa accetta la proposta del Poeta e dei Romani, promulgando il Giubileo, ma non viene a Roma; che si fa rappresentare da due Cardinali. Il grande affluenza dei pellegrini a questo Giubileo del 1350 è rimbalzo necessario l'aumento dei ricoveri lungo le strade.

Dalla serie dei giubilei rileviamo, che nel secolo V è importante quello del 450, durante il quale immerevoli furono i pellegrini e il monarca abbellì Roma e creò la Biblioteca Vaticana. Nello stesso anno, Nicolò V concedeva le indulgenze giuliane per l'anno seguente a tutti gli Stati Cattolici.

Fra i giubilei del secolo XVI, si devono ricordare quello del 1500, per l'apertura della Porta Santa, istituzione di Alessandro VI; quello del 1575, noto anche per la dolosa morte del re Gregorio XIII, concessa al Giubileo alla Chiesa Metropolitana di Aquileia. Grandioso fu quello del 1600, il cui caratteristica principale fu lo spirito di angustia, che il Papa gli volle imprimere. Nel secolo XVII è da ricordare quello del 1675; Roma trovavasi allora all'apice della magnificenza, e visse un anno di continua festa; era vanto dell'aristocrazia, ospitare e soccorrere i pellegrini. Nel 1700 aprì il Giubileo Innocenzo XIII, ed esso intervennero molti notevoli personaggi, fra cui Maria Casimira vedova del re di Polonia e Cosimo III Granduca di Toscana. Nel secolo XVII sono pure notevoli i Giubilei del 1750, del quale si conserva il diario in cui il Bini parroco di Gemona, incaricato dalla Repubblica Veneta di trattare col card. Rezzonico circa il Patriarcato di Aquileia, fu l'unico friulano che andò a Roma e diede notizie del Giubileo. Fu l'ultimo grande Giubileo e fu superato in splendore solo da quello del 1000 di papa Leone XIII.

Ora sta svolgendosi l'attuale, indetto da SS. Pio XI.

### LA RIUNIONE DEI PROPRIETARI DI FORNACI

Alla riunione dei proprietari di fornaci indetta dalla Federazione dei Sindacati hanno aderito i signori: F.lli Anzil di Rivignano; Armani di Tarcento; Cattarossi Luigi di Quarno; Chiaba, Vanelli e Urbanis di Palmanova; Comm. E. Chiaradia di Caneva di Sacile; Del Maschio e Visentini di Palazzolo dello Stella; F.lli De Mezzo di Rive d'Arcano; F.lli Bermanca di Porpetto; Franz G. B. e F.lli di Colloredo di Montalbano; S. A. Laterizi dei Friuli di Udine; Mangilli e d'Agostini di Torsa di Poesina; Nardoni Andrea di Terenzano; G. B. Nicoloso di Buia; Soc. Pordenonense di Pordenone; Rizzari di Udine; Soc. Forpaci di Rubignacco; Scarpa di Palmanova; Travani; e di Caprio di S. Daniele; Urbanis e C. di Gorizia; Alvisi e Morari di Jalmico.

In linea di massima sono state accettate le proposte fatte dal Commissario Straordinario dei Sindacati, ma la discussione definitiva sulle paghe è stata rinviata ad un altro convegno, che avrà luogo prestissimo.

### UN CALMIERE SUL PREZZO DELLE LAMPADE

La Società Friulana di elettricità in vista dei gravi aumenti apportati ai prezzi delle lampadine da parte del Sindacato Fabbricanti, ha aperto un Ufficio in Udine, Via Sottomonte, 1, a disposizione dei consumatori delle proprie reti per evitare i questi entro il limite del possibile, eventuali accessi aggravati.

Il pubblico ha naturalmente fatto buon viso a questa iniziativa che ha un po' il carattere di calmiera e che tende ad evitare anche per queste forniture, il troppo rincarsarsi della luce, già tanto aggravata di tasse statali e comunali.

### GLI STUDENTI DEL LICEO IN VAL BRUNA

Favorevoli da un tempo splendido ha avuto luogo sabato scorso una gita degli studenti del Liceo, in Val Bruna.

La comitiva era composta di una cinquantina di persone, fra cui quattro professori ed una notevole rappresentanza del genio stesso.

Sui campi dove ancora resta la neve, si svolsero le evoluzioni degli studenti in maggior parte, recati dagli sport invernali, accompagnate dalle inevitabili cadute e dalla più spensierata giocondità.

Insomma, si passò una giornata magnifica e senza il minimo inconveniente, onde ardiremo bene fare una lode all'organizzatore prof. Carlo d'Assandoro ed un augurio che queste belle gite si rinnovino di frequente.

### FESTEGGIAMENTI A PADERNO

#### La giornata di domenica ha seguito un buon corso nel centenario del

Comitato per il Monumento ai Caduti, a dire il vero, col tempo della passata settimana e durato fino a sabato notte, mentre si disponevano i premi non si credeva di necessario neppure quel tanto che bastasse a coprire le spese; invece siamo andati anche un po' più in là delle previsioni. Con tutto ciò, la Pesca non è ancora terminata, anzi siamo per dire che molti dei migliori doni sono ancora rimasti.

È ancora la camera ammobigliata, e sulla quale l'omericità si fissavano i desideri di tutti; c'è la cucina economica; l'ottomana, il prezioso servizio di S. E. Spezzotti, quello non meno prezioso del Commissario prefettivo dott. Binna; altri cinque o sei provveduti dal Comitato. Questo, per dire dei migliori doni.

Tali e per questo che il Comitato, anche per un senso di economia e per soddisfare alla richiesta di moltissimi, domenica prossima continuerà la Pesca.

In tale circostanza sarà servizio continuato la premiata banda di Golognana. Nella serata di domenica troveranno poi seguire i tocchi di artigiani lanciati dal campanile, ma di brutto pronostico per il tempo ha impedito la provvista a tempo debito. Per domenica prossima sarà provveduto anche a questo.

Il Comitato vuole poi l'occasione per ringraziare coloro che hanno contribuito, vincendo qualche cosa, hanno versato al Comitato una offerta.

### SPETTACOLI D'OGGI

**CINEMA CONCERTO EDEN.**  
Oggi finalmente verrà accentata l'attesa febbrile per il grande capolavoro: il piccolo Saltimbanco che verrà proiettato nel simpatico ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio. Quale squisita interpretazione, è il fanciullo che tanto simpatizziamo, è il ragazzo che ci commuove, che ci rattrista, che ci fa piangere, ma che rasserena sempre con le sue belle e spontaneamente trovate, col'espansione del suo sguardo colta vivacità di suoi occhi, con la sua grande arte veritiera, piena di dolcezza, forte di sentimento, umana d'espansione. Intendiamo alludere a JACKIE COOGAN; il bambino prodigio, l'Idolo di tutte le folle; il più grande piccolo attore del mondo. Prezzi e riduzione solite.

### Cirano di Bergerac

Oggi prima visione (dalle ore 17 in poi) al "CINEMA CECCHINI".

### CINEMA TEATRO VARIETÀ PADERNO

Questa sera avremo allo schermo un grande e importante film storico: L'ultima Notte della Regina Isabella di Francis, straordinario capolavoro teatrale in 5 atti di una sublime interpretazione dovuta alla tanto popolarissima attrice ELNA RICHTER e WARNER KRAUSS il medesimo interprete del film mondiale «I Nibelunghi» (Sigfrido).

VARIETÀ: Due Ferri nel suo variato repertorio di novità assoluta per Udine. The Bach duetto di canto delle più note opere, programma sempre variato e interessante.

Prossimamente... Crivel... Crivel... unico del genere, reduce dei grandi teatri d'Italia.

### Dot. T. BALDASSARRE

Casa di cura per Malattie degli Occhi  
Prescrizione di occhiali, cura ottica ed operatoria per occhi buoni, cura radicale della lacerazione, operazioni della cataratta. Visite e consultazioni da 10 a 16 - 17. Telefono N. 5-80.  
UDINE - Via Sussignacco 5 - UDINE

### Vifi Americane

Innatate e Solventate  
Scrivere a Vival Riccardoni, Caputo Pavese (Pavia)

### Officina Elettromeccanica Friulana

UDINE - (Ex Off. Dorio) - UDINE  
OFFICINE E UFFICIO: Via Montebello 1 R (angolo Via Marzani) Tel. 454  
RECAPITO: Via Savorgnano 9 Int. 2  
Indirizzo telegrafico: ELETTEMECCANICA - Udine  
Impianti elettrici d'ogni specie - Macchine e materiali elettrico - Riparazioni - Lavori di meccanica leggera e pesante - Montaggi - Impianti Industriali completi - Costruzioni.

### BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale L. 500.000.000 Versato 410.000.000 Riserva L. 280.000.000  
DIREZIONE CENTRALE MILANO  
Succursale di UDINE  
Dati desunti dalla Situazione al 31 Gennaio 1925

Capitale Sociale L. 500.000.000  
Riserve L. 280.000.000  
Depositi e Risparmio ed in Conto Corrente L. 983.391.983,83  
Corrispondenti - Saldi Creditori L. 5.494.017.042,73  
Cassa e fondi presso gli Istituti d'Emissione L. 423.317.801,31  
Portafoglio e Buoni del Tesoro L. 4.313.023.222,22  
Anticipi, Riparti, Effetti Pubblici, Debitori e Partecipazioni L. 3.123.637.739,23  
Fondo di Previdenza per il Personale L. 75.039.300,00

# Una importante udienza al processo Domini - Feruglio

## Oggi si avrà la sentenza

Con l'udienza di ieri si sono esaurite le prove testimoniali; oggi si inizia la discussione, ed è probabile che questa sera il Tribunale pronuncerà sentenza nei confronti degli accusati Ubaldo Domini e Umberto Feruglio.

L'udienza di ieri ha avuto momenti di vero interesse, molto più della precedente per la deposizione fatta dal Commissario di P. S. dott. Marotta, e dal notaio dott. Burini, i testi che si può dire sono i più importanti nella causa.

**Il sospetto si fa lentamente certezza**  
Il dott. Marotta depone per primo, raccontando tutte le vicende delle laboriose e fortunate indagini da lui esperite, e quelle con le deduzioni che egli mano mano era costretto a trarre in aiuto che in lui il sospetto si radicò lentamente ma sicuramente.

Così quando egli accorse nello studio Domini, non poté a meno di rimproverare, quando interrogando il Feruglio, constatò che spondeva il Domini. Ebbe sin dal primo momento l'impressione che questi, nel studio dell'altro, volesse correre ai ripari ogni qualvolta vedesse il suo giovane di studio in pericolo d'impiccarsi di contraddirsi.

Perché questo contegno? — si chiese il bravo funzionario. E perché il Feruglio continuava a rimanere davanti ai funzionari col volto tutto imbiancato, senza pensare a null'altro, come sarebbe stato naturale? Questi ed altri punti di domanda, non poterono a meno d'impressionare il dott. Marotta, il quale, decise il giorno del Feruglio, nonostante che il Domini dichiarasse essere impossibile che il suo giovane di studio avesse una qualche responsabilità.

Domini — Ma non è vero, io avevo fiducia nel Feruglio. Fiducia infinita, ma non ho mai letto questo. Ammirei detto al Marotta: «Faccia pure...»

Di questo interrogatorio, il dott. Marotta dà ampi particolari, facendone un vero dramma in una descrizione.

Eravamo in quattro: Domini, de Puppi, Feruglio ed io. Io interrogavo il Feruglio che appariva assai abbattuto. Ogni tanto s'impacciava, e si guardava smarrito. Era evidente in lui una lotta interna, una titubanza che sarebbe stata sicuramente vinta.

Ad un certo momento esclamò: «Ma per dio parla... Non hai spello, di delinquente e ti crediamo. Di la verità, se non vuoi passare tu per ladro...»

A queste parole, il Feruglio scoppiò in un dirotto pianto.

La descrizione fatta dal teste ha tenuto tutti sospesi e il Feruglio rinnovava fra i carabinieri il suo pianto convulso, agitato in tutta la persona da un tremore. Il presidente cav. Torresini lo confortò.

Per quella sera — continua subito dopo il teste — non si fece nulla. L'accusato mi chiese delle coperte che io fornii ed uscimmo dalla cella.

Io però avevo la completa sicurezza che ormai mi trovavo sulla giusta via, e che non avrei tardato a conoscere del resto l'intera verità.

Poiché stava facendo le operazioni del versamento, io mi alzai dalla sedia e mi portai alla finestra.

Ma non stava facendo le operazioni del versamento, io mi alzai dalla sedia e mi portai alla finestra.

Ad un certo momento, il Domini chiamò il Feruglio che si presentò subito, e gli consegnò il pacco dicendo di preparare il tiro e di andare alla banca.

Dopo qualche momento si sentì il Feruglio gridare, ed allora il Domini alzò in piedi ed uscì correndo, e gridando a sua volta: «I miei danari, i miei danari...»

Bonchi, priva di interesse alla causa, pure la deposizione del segretario postale, del Fazio di Tarcento, Nino di Giacinto, attualmente in carcere, ha sollevato un poco la monotonia del dibattimento.

Il teste ha parlato delle confidenze che avvengono in carcere: «Il Feruglio — dice — che io prima conoscevo, mi ha detto molte cose...»

«Dite, dite! Ecco, per esempio, ha affermato che il Commissario Marotta gli avrebbe mandato dei pacchetti di sigarette mentre era in carcere; che avrebbe confessato dopo il secondo giorno e non dopo il quinto; che avrebbe dichiarato che quando il notaio Burini andò nello studio Domini, l'intesa per la simulazione era già avvenuta, mentre che la discussione sul verbale fu interrotta per la venuta del Burini e poi ripresa; che infine il Marotta lo avrebbe esortato a piangere...»

**Non permetto smentite...**  
Feruglio — Quando fu trasferito alla camera di sicurezza al carcere, avanzavo tre lire del mio deposito ed invece dei soldi, mi diedero le sigarette.

Il commissario Marotta a questo punto spiega che quando il Feruglio venne in Quosura e vi fu frattanto, aveva in tasca cento lire dategli dal Domini per l'acquisto d'una cambiale ed altre dieci o dodici lire. Spese pochi spiccioli per i primi pasti e quando fu trasferito alle carceri, lasciò un residuo di tre lire. Allora, anziché fare tante registrazioni, pensò di fargli comperare due pacchetti di sigarette e poiché lo aveva fumatore, gliene aggiunse un terzo.

Feruglio — Il Domini spese 4 mila lire mentre era in carcere? Cosa dice? Domini (scattando) — Cosa dice? I documenti ci vogliono! P. M. — Ma stia zitto. Abbiamo qui i rapporti.

A questo punto scattano gli accusati e il Feruglio, che appare sempre remissivo, grida al Di Gaetano: «Itaciano è il falso!»

Di Gaetano a sua volta scatta e apertamente si rivolge al Feruglio: «Non permetto da parte tua smentite... Non mi lascio smentire...»

«Pres. — Che contegno è questo? Dove crede di essere? Rispetti il Tribunale...»

Il cav. Torresini, che appare molto seccato dall'incidente, ordina ai carabinieri di riportare il Di Gaetano in carcere. Il fucoso segretario politico di Tarcento li segue brontolando, e lanciando minacciose occhiate al Feruglio, che ha ripreso il suo aspetto di rassegnato.

Non questi l'ultima deposizione? — può dire che l'interesse sia terminato. Si susseguono altri numerosi testimonimi, brevemente citati, su circostanze ormai note, o sui precedenti di moralità e di carattere dei due accusati.

# ULTIMA ORA

## Note parlamentari

**SENATO.** — Mentre si attendeva per ieri sera la chiusura della discussione generale e il voto sul disegno di legge per l'ordinamento dell'Esercito presentando dal ministro della guerra generale Di Giorgi; avvenne che i due relatori generali Di Kobiant (per la minoranza dell'ufficio centrale, favorevole in massima al progetto) e generale Gardino (per la maggioranza contraria) tennero occupato il Senato, coi loro discorsi, fin oltre le ore 19. Perciò il presidente senatore Tittoni credette di rimandare la continuazione ad oggi, mercoledì. Parlerà il ministro della guerra; e poi sarà il voto, sul quale non si possono ancora fare previsioni sicure.

**CAMERA.** Si è iniziata la discussione del bilancio del ministero dei Lavori Pubblici. Parlarono gli onorevoli Genovesi, che sosteneva la necessità di studiare il problema irriguo e quello del risanamento igienico agricolo; Salerno, che reclama provvedimenti per le opere pubbliche nel Mezzogiorno; Canelli che sprona il governo a favore dell'acquedotto pugliese; Barduzzi, triestino, il quale, oltre alle raccomandazioni d'interesse locale, sciolse un'ano alle popolazioni delle provincie venete per la magnifica opera di ricostruzione compiuta nelle zone in cui fu combattuta la guerra. Egli aggiunge non doversi dimenticare che le popolazioni alogene non hanno disarmato affatto e rendono difficile il compito dei governanti. Scuole, strade e banche sono i soli mezzi veramente efficaci per combattere lo spirito contrario di quelle popolazioni. Occorre prepararsi e premunirsi in tempo utile per ogni eventualità onde evitare che possa poi ripetersi un'invasione come quella che durante la guerra portò tanti lutti e tanta strage entro il territorio nazionale (applausi).

E parlano ancora: Starace, che rileva l'importanza delle bonifiche — uno dei problemi vitali della Nazione, che si deve risolutamente affrontare e risolvere; e D'Alessio Francesco, che presenta ed illustra un ordine del giorno plaudente al Capo del Governo per i suoi propositi di risolvere in via definitiva il problema meridionale.

**Ponte che crolla mentre passano le truppe**  
BOETMIGOLD, 31. — Durante gli esercizi del Reichswehr lungo il Weser, è accaduta stamane una terribile sciagura. Un ponte provvisorio, costruito da un reparto di pompieri, è crollato mentre vi passavano sopra le truppe. Non è stato possibile ancora accertare il numero delle vittime, ma si teme che vi siano da 50 a 100 annegati.

**BERLINO, 31.** — Sul disastro, si hanno questi altri particolari. Il Weser, nella località funestata, ha una larghezza di 250 metri e una profondità massima di 3 metri. Mentre passavano i soldati del 18. fanteria, i pontoni si stordirono. Gran panico invase le truppe. Fu un accorrere alle barche di salvataggio che non funzionarono per la ressa disordinata. Gli uomini caduti in acqua furono di 130.

Ma che vi siano 50 o più vittime non sembra. All'appello fatto dopo la sciagura mancavano sessantatré uomini di truppa; per quanto essi siano scomparsi nei flutti, tuttavia non si ha ancora la certezza della loro fine. Si spera che molti, buttatisi a nuoto, siano stati tratti a salvamento con l'aiuto dei contadini e che giacciano ora spossati in villaggi dislocati lungo la corrente del fiume. Infatti, qualcuno ritenuto scomparso è ritornato al proprio comando, morti finora accertati sono una quindicina.

**Disastro in una miniera**  
NEWCASTLE, 31. — Quaranta minatori sono stati sorpresi nella miniera di Seal Woodontyne da una irruzione improvvisa delle acque nelle gallerie. Mancano le speranze di salvare i minatori; tuttavia le operazioni di salvataggio continuano energicamente.

**LONDRA, 31.** — La Camera dei Comuni ha fatto pervenire le espressioni della sua simpatia per le famiglie delle vittime del disastro minerario di Woodontyne. Secondo l'ultima notizia, le operazioni di soccorso sono difficilissime, poiché l'acqua continua ininterrottamente a salire. Le famiglie dei minatori mancanti, raccolte in vicinanza dei pozzi, attendono ansiosamente notizie.

**NEWCASTLE, 31.** — Non vi è più ormai alcuna speranza di salvare i minatori della miniera di Scots Woodontyne. Il numero delle vittime è di 38.

**Disastro ferroviario in Russia**  
MOSCA, 31. — Un treno rapido, proveniente da Mineraly Wody, ebbe una collisione presso Lokolniti con un treno proveniente dai sobborghi di Mosca. Dieci viaggiatori vi perdettero la vita; altri dieci sono rimasti gravemente feriti.

**Il nuovo presidente della dieta prussiana**  
BERLINO, 31. — Alla Dieta prussiana, socialisti, democratici e centristi, hanno presentato candidato alla presidenza il democratico dott. Hopker Aschoff. Furono necessari due scrutini. Al secondo Hopker Aschoff riportò 213 voti; il dott. Peters candidato della destra 170. Il d.r. Hopker Aschoff fu proclamato eletto. I comunisti, nel primo scrutinio avevano dato 49 voti al comunista Pick.

**Capo ribelle albanese ucciso in conflitto coi gendarmi**  
TIRANA, 31. — Dopo un sanguinoso combattimento, Baram Curri è stato ucciso dai gendarmi e il suo compagno Scavetti Drago è stato arrestato. Nel conflitto «sono rimasti uccisi e feriti quattro gendarmi. I compagni a di Baram Curri superstiti sono in fuga, inseguiti dai gendarmi.

## Notizie in breve

**SI RAPPARERA.** (dice la «Tribuna» di Roma) del rimbombamento della Principessa Matilde con il principe ereditario del Belgio, che ora si trova a Bordighera, ospite dei nostri Sovrani. La notizia ufficiale, stando alle voci sarebbe data in breve.

**QUINDICI MILIONI** un benefattore, che vuol restare ignoto, ha messo a disposizione degli Ospedali civili di Genova, per l'erezione di un Ospedale dei bambini a Quarto dei Milie, su fondi già acquistati dall'Amministrazione Ospedaliera genovese.

**CON DIMOSTRAZIONI** entusiastiche al Re di Svezia, Missoloni, si è chiuso a Bologna, l'opio un discorso dell'ex ministro Gentile, il Congresso di cultura fascista.

**Pillole rinfrescanti antiemorroidali**  
p. operanti nella Farmacia Rovati - Trieste, Piazza Goldoni. Dopo il sangue, entrano le emorroidi e la stitichezza. L. 2.50 la scatola in tutte le farmacie. Badare alla fascetta con la scritta: Farmacia G. B. Rovati.

**Gli Avvisi Economici** si assumono esclusivamente agli Uffici dell'«UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA» - Via MANIN 10, UDINE.

**Scioppo PAGLIANO**  
del Prof. Girolamo Pagliano  
Via Pandolfini 18 - FIRENZE - V. Pandolfini, 16

**Liquido in polvere in cachets**

L'ottimo del purgante. Previene, viene rapidamente l'intossicazione. Efficace soprattutto del sangue e del sistema circolatorio. Perfettamente inodore e inodore. Non irritando la mucosa intestinale. Facile a ciascun individuo: guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua efficacia è garantita da oltre 80 anni, garantita e la sua bontà. Guardarsi dalle imitazioni.

Ogni prodotto della nostra casa deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno CELESTI e stravecchio della firma dell'inventore.

Il Prof. Dott. Giuseppe Murero Docente di Dermosifilopatia e il Dott. Gino Murero già aiuto on. nella R. Clin. Dermosifilopatia di Bologna. Assistente del Reparto Dermosif. dell' Ospedale Civile e del dispensario Dermosif. di Udine.

Hanno trasportato il loro Ambulatorio in Via J. Marinoni (strada Nuova Brada Turriani).

Consultazioni tutti i giorni per Malattie della pelle e venereo-celtiche dalle 11 alle 17

Cure fisiche (raggi X - alta frequenza - diatermia - elettrolisi)

Stanze d'aspetto a parate

**CASA DI CURA UDINE**  
Piazzale 26 Luglio  
Telefono 518

per **Malattie Nervose**  
Nervosismo, isterismo, nevralgia, paralisi, ecc.

della **CIRCOLAZIONE E DEL RICAMBIO**  
(Malattia del cuore e dei vasi, gotta, reumatismi, ecc.)

prof. G. CALLIGARIS - dott. cav. S. PASCOLETTI

**Gabinetti Dentistici e di protesi dentaria**  
**Dott. D. Damiani**  
UDINE - Via della Posta N. 26 (Angolo Via Lovaria)  
TOLMEZZO - Piazza XX Settembre

**Dott. A. MAZZOCCA**  
già assistente nell'Istituto Patologia Medica R. Università di Pavia, nel Santuario Umberto I. di Milano nell'Ospedale di Bologna.

**MALATTIE DI PETTO MALATTIE REUMATICHE**

**RAGGI X**  
Diatermia - Sole alla montagna  
**CIVIDALE** - Giorni non festivi ore 10 - 14

**Giuseppe Filipponi**  
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

**MOBILI d'ogni genere**

**MOBILI d'ogni genere**

**I CAMBI**  
BORSA DI TRIESTE  
CAMBI: Amsterdam da 960 a 970; Belgio da 124 a 126; Francia da 129 a 129.60; Nuova York da 24.05 a 24.25; Spagna da 343 a 344; Svizzera da 465 a 468; Atene da 46 a 38; Berlino da 570 a 584; Bucarest da 11 a 11.50; Praga da 71.50 a 72; Ungheria da 0.0335 a 0.0342; Vienna da 0.0337 a 0.0345; Zagabria da 39.05 a 39.30.  
Rendita 82.50, consolidato 97.75.

**BORSA DI MILANO**  
CAMBI: Francia 129.125; Svizzera 466; Londra 115.375; New York 24.15; Berlino (marchi oro) 576; Vienna 339; Bucarest 11.35; Belgio 124.80; Spagna 344; Praga 71.75; Budapest 0.0335.

Rendita 82.50, consolidato 98.20.

**Obbligazioni delle Tre Venezie**  
Quotazioni del 31 marzo: corso medio 79; Trieste 78.75; Milano 78.75; Roma 79.15.

**BOLLETTINO METEOROLOGICO**  
Pressione a O: 755.0 — pressione al mare: 766.1; temperatura: 9.9 — umidità (0-100): 79 — Vento: calma — direzione: Ovest; stato del tempo: bello — temperatura massima: 14.5 — minima: 6.2.

**12 Fiera Pasquale di Beneficenza**  
oggetti da REGALO  
A PREZZI RIDOTTISSIMI  
Visitare «LA VITRINA» - Piazza S. Giacomo

**VENDESI** settemila mq. circa terreni fabbricabili in blocco o a pezzi, vicinissimo città. Rivolgerti via Cussignacco 33 Perito Agrimensore Grillo.

**CIRANO di BERGERAC** Interpreti: **PETRO MAGNIER LINDA MOGLIA**  
Oggi 1 aprile dalle 17 in poi prime visioni del capolavoro della cinematografia italiana, messo in scena dal mago dello schermo: **AUGUSTO GENINA**  
AL **CINEMA TEATRO CECCHINI**

**SOCIETA' FRIULANA DI ELETTRICITA' UDINE**  
Ufficio Ricambio Lampade - Via Sottomonte, 1

APRILE 1925	Febb. Mar. 1925	Aprile	Giugno	Settembre
Lampade Nonowatt da 16 a 50 candele	L. 4.-	L. 4.20	L. 4.60	L. 4.80
" Mezzowatt da 25 Watt (nom. 25 cand.)	6.-	6.20	6.80	6.90
" " " " " "	6.50	7.-	7.80	8.-
" " " " " "	60	65	70	75
" " " " " "	75	80	85	90
" " " " " "	100	110	120	130

**MOBILI**  
Accuratamente lavorati si trovano al **MOBILIFICIO A. DRO CRIPPA**  
Via Aquileia 64 B. - UDINE - Telefono: 5.41

La più grandiosa, assortita e conveniente Galleria sempre riccamente ben fornita di **CAMERE DA LETTO - SALE DA PRANZO - SALOTTINI - CUCINE - MOBILI DA STUDIO COMUNI E DI LUSSO.**  
A PREZZI INCREDIBILMENTE CONVENIENTI

**Giuseppe Filipponi**  
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

**MOBILI d'ogni genere**

**MOBILI d'ogni genere**

**MOBILI d'ogni genere**

**MOBILI d'ogni genere**

**MOBILI d'ogni genere**

**MOBILI d'ogni genere**

**MOBILI d'ogni genere**

**OGGI al Cinema Concerto EDEN il beniamino di tutti JACKIE COOGAN** Interpreta il suo ultimo immenso capolavoro **Il piccolo Saltimbanco**

# Echi del Veglione Bianco-Nero pro mutilati di guerra

Questo «Veglione» ci ha procurato un piccolo epistolario. Con la vasta imparzialità consueta, diamo posto a tutte le lettere pervenute, lasciando al pubblico di giudicare. Poiché, se da una parte si protesta contro il boicottaggio — adoperando una virulenza di stile che a nostro avviso non accaparra molte simpatie — abbiamo anche chi protesta contro il Veglione. Ed ecco, senz'altro, le lettere.

Questa Segreteria Provinciale della Simefesta Associazione (cioè la Associazione Nazionale Tubercolotici di guerra) Sezione di Udine) si onora di rimettere a cod. un'Relazione con vivissima preghiera di pubblicazione. L'unità protestata del Tubercolotico di guerra del Friuli, in merito all'ignobile boicottaggio del nostro Veglione del 28 cor. mese; nel medesimo tempo accende alla presente una lettera protesta del suo consocio Eugenio Del Monte, diretta a Cod. on. Redazione, gentilmente pregando di volerla pubblicare a fianco della soprammentata protesta.

Infiniti ringraziamenti ed ossequi al Delegato straordinario del Comitato Centrale: **Mario Maria d'Arli**.

Ed ecco la protesta dei Tubercolotici:

«Tubercolotici di guerra» del Friuli, a proposito della loro festa vigliaccamente diserata, e combattuta con un astio ed un livore che non si è mai avvertito neppure contro pubblici luoghi di ballo equivoci; con lo schifo alla gola e il pianto nel cuore additano al disprezzo di tutti gli italiani (specie del Friuli) veramente buoni e patriottici, gli eroi di cappa e spada che mossero in guerra contro delle pallide ombre viventi e, pur fieri ancora e contenti del sacrificio compiuto, si chinano dolorando nella loro schepita passione che non dura, per essi, una settimana, ma per mesi e per anni, dalla trincea alla morte».

Contemporaneamente i Tubercolotici di guerra hanno diramato alle Associazioni consorelle la seguente circolare:

«Fratelli d'ideale e di passione! La biacca e l'ovca canizza accorciata all'ombra opuscolare di quell'Alba pretaiola e mezzana che noi credevamo debellata per sempre dopo il nostro sacrificio, enueto e glorioso, ha aggiunto ieri all'indifferenza verso di noi, lo scherno, boicottaggio e astiosamente combattendo una nostra voglia di beneficenza».

Nell'eccezionale stesso del nostro dolore troveremo la forza di misurare ai nostri figli il pane per colmare il deficit, ma non li faremo scendere in terra, ma li faremo innalzare, e intanto, fratelli di sacrificio e di martirio, noi addittiamo al disprezzo vostro e dei vostri figli, tutta la lucra genia che crediamo noi vorrebbe colpire e annientare: l'Italia di Vittorio Veneto.

Faciamo seguire la lettera del signor Eugenio Del Monte:

«Contro i Tubercolotici di guerra a proposito della loro Veglia di beneficenza, è stata mossa una guerra violenta e spietata, ed è stato bene, perché è giusto che una buona volta si cominci a combattere simile canaglia con i nobili e sane crociate».

Ma ieri, domenica di Passione, a Udine si è ballato dovunque allegramente, e non certo per beneficenza, e le numerose leghe, squadre, Associazioni, ecc. ecc. del buon costume, dell'anno Santo, della cura diossana ecc. ecc. che con tanto nobilissima zelo hanno mosso in guerra contro i poveri tubercolotici di guerra, non hanno dato segno di vita. Oh come mai? Era forse troppo occupate a piangere?»

Eugenio Del Monte  
Tubercolotico di guerra.

## PROTESTA CONTRO IL VEGLIONE

Siccome è inutile rivolgersi alle Autorità e invocare la valorizzazione dei valori morali e la tanto decantata «nobile asperità della vita», precisando da qualsiasi fede, in nome della legge naturale, della convenienza e del buon senso comune, mi appello alla pubblica opinione contro le circostanze ed il fatto del Veglione mascherato Bianco-Nero, con concorso a premi, promossi dall'Ass. Mutilati di Udine al Teatro Sociale; circostanze e fatto segnalati dall'illmo sig. Prefetto della Provincia del Friuli dal Segretariato per la moralità, della Giunta Diocesana e dalle Federazioni aderenti.

Siccome in Quaresima, anno santo, vigilia della domenica di Passione, nessun altro Ente privato o pubblico, per rispetto ai sentimenti pubblici, osò andare simile spettacolo. Mutilati, considerato che in mancanza di ogni altro spettacolo simile, molti avrebbero accorsi al loro ballo, con poca gloria e molta umiliazione, voltero essere speciali ed unici, ponendo il sacrificio a reclame di languida svenevolezza.

Demostene, famoso filosofo greco, per rendere disprezzabili i cortigiani di Filippo, re di Macedonia, li accusò di aver ballato.

Ovidio, poeta romano scostumato, chiama le sale da ballo «scogli ove il pudore fa naufragio».

Orazio, altro romano tutt'altro che casto, scrive la danza fra le turpitudini.

Sallustio racconta che in Roma, per offendere una donna, bastava chiamarla ballerina.

Cicerone, il genio di Roma, diceva che chi va a ballare non può essere che debole e ammalato di mente.

«Io mi dimetto dall'Ass. Mutilati, che dovrebbero essere simbolo di eroismo».

Roberto Merluzzi.

## La serata corale al Teatro Sociale

Interessantissima riuscì la serata di lunedì sera al Sociale, dove una eletta schiera di rezzose signorine e buoni nuclei di signori — molto appassionati per il canto — guidati da quel distinto musicista che è il maestro Augusto Seghizzi, ci fece gustare l'anima di questo esuberante popolo italiano, nel canto che spontaneo gli sgorga dal cuore.

La serata era promossa dal «Turismo scolastico» di Gorizia, dove ha vibrato e vibra sempre più forte un sentimento di pura italianità, dove le arti sono coltivate con serio criterio e più specialmente la musica trova appassionati cultori. Lodevole è il programma prefissosi dal Turismo scolastico, specialmente ora che tutte le nazioni cercano di mettere in rilievo il loro folklorismo.

Era ben ora che anche noi portassimo a conoscenza dei desiderosi di studio, la natura ed il temperamento delle nostre regioni? Tanto più che nei canti uditi lunedì sera, e che non sono che una infinitissima parte dei canti popolari italiani, si rispecchia tutta l'anima artistica dell'intelligentissimo popolo nostro, tutta la sua genialità per le cose belle e per le arti. Davvero dobbiamo essere grati alla eletta schiera goriziana ed al suo valente maestro, per averci dato magnifica occasione di conoscere come i canti in Sicilia, nella lontana Sardegna, e venendo gradatamente più su, come i canti in Liguria, nel Piemonte, in Lombardia, nel Veneto e via via...

Il distinto professore Lorenzoni, aperse la serata con un commento lirico musicale, interessantissimo, nel quale seppe dimostrare la forte cultura in suo possesso, la molta competenza in tutto quanto riguarda il folklorismo. — In questa professione, egli ci tenne a dimostrare come il canto abbia sempre esistito, che tutto è musica, tutto è suono tutto è ritmo. Se il pubblico non fosse stato sospinto dal vivo desiderio di sentire e cantare la brava corporazione, credo che avrebbe seguito con maggiore interesse la parola del tutto professore, tendente a dimostrare e dipingere il temperamento, la natura nostra, in rapporto al canto.

E veniamo ai canti.

Parlare di tutti è pressoché impossibile, trattandosi di riferire sull'esito della serata.

Mi soffermerò più specialmente su quelli che sono piaciuti di più e che a modesto mio parere, mi sembrano più caratteristici. La Romagna, un po' azzardata nella poesia, si presentò con un grazioso e brioso «Giorno di San Martin» — del quale si voleva anzi il bis; la regione del Friuli, ci fece gustare due canti che dimostrano più finezza di pensiero e che sempre hanno lontano sapore del «stomoro». Interessantissimo, bello, il canto del Lazio, che ha sapore quasi orientale, tanto nel «Er papagallo» che in «Pior di grispigni».

L'Abbruzzo nel suo canto è più maschio, mentre la Campania ci trasportò in quella esuberanza melodica che è sua maggiore prerogativa. Quanto sentimento nella «Fenesta che luciva» che credo sia del Donizetti; quanto brio e spigliatezza nel «Funicoli-Funicola», pezzo troppo noto per riparlare. Questi due canti furono detti dal coro magnificamente. Il «Funicoli-Funicola» dovette anzi essere replicato. La Calabria, con un «Ninna-Nanna» si dimostrò piena di sentimento e ci volle dare un saggio del suo canto con un «assolo» cantato col molta grazia da una gentile e vezzosa signorina.

La Sicilia, terra del fuoco, nei suoi due canti «Nota di vittoria» e «Danza carnealesca» assai interesse per forma e sviluppo; e più specialmente la seconda impressionò favorevolmente per la sua originalità. Bellissimo il canto sardagnolo «Lauda di S. Antonio di Lodi», che ha forte sapore mistico.

Venezia, Istria, Trentino sono troppo vicine a noi per non conoscerne la struttura ed il carattere della melodia. Difatti, chi non conosce «La biondina in gondoleta»? Chi non si culla in quel sereno motivo? Essa fu cantata per «assolo» da altra armoniosa voce. Maschio il «Fasso cantato dai gondolieri», strano contrasto di affetti fra le potenti parole del Tasso ed il canto del veneziano! Variata assai nei ritmi l'Istria e Trentino. E' strano come certi canti trasportino con sé la loro sede originaria! «Le sol el pont che fa la legna» è canzone popolarissima nella Lombardia! Degno di studio sarebbe questo fatto, nella psiche popolare.

## ECHI DELLA COMMEMORAZIONE ELLERIANA AL RICEVIMENTO

La Direzione del Ricevimento festivo, volente, per evitare omissioni involontarie, rivolge a nostro mezzo un vivomringraziamento a tutte le Autorità ecclesiastiche, militari, civili, agli Istituti Cittadini di Cultura ed a quanti, signore e signori, vollero rendere omaggio alla memoria di Giuseppe Ellero, dando alla cerimonia di domenica scorsa uno spiccato carattere di manifestazione cittadina.

In particolare si dichiara pubblicamente grata verso l'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini» che si attivamente volle contribuire per dare una degna e necessaria cornice alla commemorazione dell'illustre (Ponta friulano).

Roberto Merluzzi.

## La serata corale al Teatro Sociale

Che devo dire per conto del nostro Friuli? Poco davvero; esso vive con noi, sia nel nostro cuore, nel nostro modo di sentire, pieno di sentimento, quasi liberi di un'indole. Certo che il mio godevole nell'ascoltare la «Fantasia friulana», assai bene congegnata dall'esimio maestro Seghizzi. Sentivamo passare quei canti a noi tanto cari con un senso di vera compiacenza e dolcemente ci solleticavano l'orecchio complacenti che così spontanee melodie fossero nostro patrimonio.

Anche la balda gioventù che gloriosamente fece la guerra ebbe campo di riudire i suoi canti; quelli più battuti nelle trincee, sulle alte vette, dappertutto.

Serata dunque piena di interesse. Una lode sincera agli organizzatori, al prof. Lorenzoni, all'esimio maestro Seghizzi ed a tutto il suo valente coro.

La serata risuonò di frequenti applausi e non mancarono prove dell'attaccamento che Udine sente per Gorizia e come la consideri sempre sorella prediletta. Dai palchi del 2.º ordine occupati dal Collegio Uccellini, che sempre si distingue in manifestazioni patriottiche, dopo l'esecuzione dei canti, che più piacquero, furono lanciati, in omaggio a Gorizia, parecchi fiori.

«In questo un atto eminentemente gentile».

Dopo l'esecuzione, a tutti gli esecutori fu offerto un rinfresco nel «buffet» del teatro stesso e vi regnò la più schietta fratellanza e armonia. Con molta finezza gli onori di casa vennero fatti dalle signorine D'Orlando e Petri, dal signor D'Orlando e figlio.

M. A. D. Oremaschi.

## Corriere Giudiziario

### La banda dei falsi monetari dinanzi al Tribunale di Udine

Pres. cav. Di Pietro — Giudice avv. Serra e avv. Cabrinj — P. M. cav. Castellano — Cancell. Volpe.

Terza avuto seguito il processo contro la banda dei falsi monetari. Al mattino l'udienza fu aperta alle 9.45 ma, dopo l'audienza di un teste di secondaria importanza, viene rimessa al pomeriggio volendosi udire il teste commissario Marotta.

L'udienza pomeridiana, a causa della prolungata quanto inutile attesa del teste avv. Marotta, che trovò ancora a Treviso per il processo Domini-Perugio, ha inizio verso le ore 16.

Il presidente cav. Di Pietro, su accordo delle parti, apre la discussione e riserva espressa che il teste Marotta sia udito appena possibile.

L'aula è molto affollata. I numerosi imputati mantengono il solito contegno. La requisitoria del cav. Castellano. Il P. M. cav. Castellano esordisce dicendo che l'attuale processo, il quale a prima vista sembra complesso e voluminoso, presenta invece una grande semplicità d'indagine.

Egli passerà brevemente in rassegna le prove raccolte, e comincia col parlare di quello che è la spina dorsale del processo: il Saroglio.

Questi, con l'accusare tante persone anziché scagionarsi, ha aggravato la sua posizione; con la sua sincera confessione, confermata da quella della Bossi Gioietta, risulta evidente l'associazione a delinquere.

Non si può perciò dubitare della colpeabilità di Burello Galisto e tanto meno di quella del Fiore, malgrado i loro atteggiamenti difensivi. Si mantengono pure sulla difensiva, dando varie versioni, gli imputati Stel Gaglietta, Persoglia, Zuccolo, Del Fabbro Marcellina, Lenza, Arabinelli, Cudicio, Corradini, Schaffer. Il cav. Castellano esamina il contegno di tutti costoro, e con chiara e circostanziata esposizione conclude ritenendoli tutti colpevoli.

Infatti — esclama — come va che detti imputati, mai si chiesero cosa facesse come viesses il Saroglio?

Il P. M. passa quindi ad esaminare le varie vicende della fabbrica di biglietti falsi e la particolare attività del fabbricatore Saroglio e dei vari spacciatori. In tutte le fasi — dice — la prima che però si collega alle altre — le persone che agirono d'intesa furono più di cinque e perciò vi fu continuamente l'associazione a delinquere.

Escluse la Bossi, la Del Fabbro e l'Arabinelli — che debbono ritenere colpevoli di complicità non necessaria — tutti gli altri imputati sono colpevoli di correttezza in fabbricazione e spandita. Quanto al Corradini Giovanni e alla Corinca Maria Rosa, il P. M., non ritiene associata la loro responsabilità nei riguardi dell'associazione a delinquere e ne chiede perciò l'assoluzione per insufficienza di prove. Analoghi richiedi fa per il Babian, chiedendone poi l'assoluzione — per quanto riguarda l'assoluzione — perché il fatto non costituisce reato. Con quest'ultima mozione ritiene doversi assolvere anche lo Zanpratti.

Passa quindi ad esaminare l'episodio di Trieste e l'attività del Kamensck e della sua amante Zach Rosalia, ritenendo entrambi colpevoli di associazione a delinquere e di spandita di biglietti falsi. Invece il P. M. — a malincuore, ma per debito di coscienza — deve chiedere l'assoluzione del Turrini e del Prez, per insufficienza di prove. E chiede pure che sia accordata la attenuante della semi infirmità di mente alla Bossi, in considerazione delle condizioni in cui ella trovavasi all'epoca dei fatti.

Il P. M. chiede invece le seguenti condanne: Saroglio anni 12 e mesi 10; Burello Galisto, Corradini, Lenza e Zuccolo anni 10 e mesi 6; Cudicio anni 7; Plauto Eugenio e Giovanni anni 8 e mesi 2; Zamenck anni 8; Zach Rosalia anni 7; Fiore anni 10; Arabinelli anni 4 e mesi 8; Bossi Gioietta anni 1, mesi 7 e giorni 25; Del Fabbro Marcellina anni 4 e mesi 1.

### Le arringhe dei difensori

Ha quindi la parola l'avv. cav. Matosel, Loriani di Trieste che legge gli imputati Kamensck Turrini e Prez. L'egregio avvocato, dopo di aver salutato con deferenza il Tribunale, rivolge un fervoroso saluto ai colleghi della difesa — in particolare al comm. Bertacoli — e alla città tutta, nella quale parla per la prima volta e non senza commozione poiché essa gli ricorda i giorni dell'irredentismo e le vicende bell'che cui egli partecipò.

Passa poi ad esaminare la posizione del Prez e del Turrini, per quanto nei riguardi di essi il P. M. abbia ritirato l'accusa, e rileva come i suoi due protetti abbiano ingiustamente sofferto lunghi mesi di carcere preventivo.

Sostiene con calore non esistere nel caso presente l'associazione a delinquere e perciò respinge questa accusa nei riguardi del Kamensck. Ritiene doversi scartare per costui anche il reato di spandita di biglietti falsi, ed di concorso con il fabbricatore. Chiede perciò per il Kamensck una completa assoluzione.

E nei riguardi del Prez e del Turrini chiede che l'assoluzione sia motivata dal non aver essi commesso i fatti di cui furono imputati.

La banda dei falsi monetari dinanzi al Tribunale di Udine

La banda dei falsi monetari dinanzi al Tribunale di Udine

La banda dei falsi monetari dinanzi al Tribunale di Udine

La banda dei falsi monetari dinanzi al Tribunale di Udine

La banda dei falsi monetari dinanzi al Tribunale di Udine

La banda dei falsi monetari dinanzi al Tribunale di Udine

La banda dei falsi monetari dinanzi al Tribunale di Udine

La banda dei falsi monetari dinanzi al Tribunale di Udine

La banda dei falsi monetari dinanzi al Tribunale di Udine

La banda dei falsi monetari dinanzi al Tribunale di Udine

La banda dei falsi monetari dinanzi al Tribunale di Udine

La banda dei falsi monetari dinanzi al Tribunale di Udine

La banda dei falsi monetari dinanzi al Tribunale di Udine

La banda dei falsi monetari dinanzi al Tribunale di Udine

La banda dei falsi monetari dinanzi al Tribunale di Udine

La banda dei falsi monetari dinanzi al Tribunale di Udine

La banda dei falsi monetari dinanzi al Tribunale di Udine

La banda dei falsi monetari dinanzi al Tribunale di Udine

La banda dei falsi monetari dinanzi al Tribunale di Udine

La banda dei falsi monetari dinanzi al Tribunale di Udine

Parla quindi l'avv. Vittorio Cominato, difensore dell'Arabinelli, dello Spinato e dei due Plauto. Egli esamina sinteticamente la parte da essi avuta nello svolgimento dei fatti e conclude sostenendo in via principale l'assoluzione di tutti per insufficienza di prove e in subordinata la complicità non necessaria in spandita di banconote false.

Pronuncia perciò la sua arringa l'avv. Giacomo Centazzo, difensore del Zuccolo e della moglie di conti, Marcelina Del Fabbro. Egli tratteggia la posizione in cui venne a trovarsi il suo protetto, senza alcuna volontarietà. E' ben vero che ospitò il Saroglio ad Adorjano, ma ignorando però la di lui qualità di fabbricatore di banconote false.

L'avv. Centazzo avvalorò questa sua asserzione, riepilogando chiaramente i fatti, ed escluse, con dettagliate argomentazioni, anche la colpeabilità della Del Fabbro. Conclude chiedendo l'assoluzione per insufficienza di prove della Del Fabbro e dello Zuccolo e per quest'ultimo, in subordinata, la complicità non necessaria in fabbricazione di banconote false.

Sono le 10. Il presidente toglie l'udienza rimettendola a stamane.

## Farmacia di servizio permanente

Dalle ore 20 alle 23, in tutti i giorni dell'anno, feste comprese, resta aperta solitamente la Farmacia Beltrame «Alla Loggia», Piazza Vittorio Emanuele ed in quelle ore non vi è sopra prezzo. Dopo le ore 23, detta farmacia continua il servizio fino al mattino col soprapprezzo di lire 3 per la sola richiesta senza ricetta o tessera di misera biacca.

La Farmacia è sempre fornita di ossigeno, sieri, fiale, presidi per chirurgia ecc.



# Cura Primaveraile preferite: L'AMARO BAREGGI

A BASE FERRO - CHINA - RABARBARO

## Il migliore Ricostituente Tonico-Digestivo raccomandato da celebrità mediche